

# CAVARZERE

www.lavoce di rovigolo.it  
e-mail: provincia.ro@lavoce-nuova.it  
Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584

## CULTURA Presentato il libro di studio scritto da Nicla Sguotti nel teatro dedicato al maestro **Musica e parole: la vita di Serafin**

*L'occasione il 36esimo concerto in omaggio all'illustre direttore d'orchestra di Rottanova*

CAVARZERE - Una serata memorabile sotto tutti gli aspetti quella del 18 ottobre al Teatro Tullio Serafin di Cavarzere. In un teatro gremito, il pubblico attento ha riservato un'accoglienza più che calorosa al libro "Tullio Serafin, il custode del bel canto" di Nicla Sguotti, edito da Armelin Musica di Padova.

La presentazione era inserita nella edizione numero trentasei del concerto "Omaggio a Tullio Serafin", promossa dal Circolo "Amici del maestro T. Serafin" in collaborazione con l'assessorato alla Cultura di Cavarzere e l'associazione culturale Concetto Armonico.

Un evento che ha riunito nel teatro che porta il suo nome, e che lo vide esibirsi nel suo primo concerto giovanile, le varie realtà che promuovono la figura di Tullio Serafin e la sua arte. A rendere possibile la serata di presentazione è stata la significativa sinergia creatasi tra gli organizzatori e l'Orchestra e Coro "T. Serafin" che, diretti dal maestro Renzo Banzato, hanno condotto il pubblico in un vero e proprio viaggio



musicale nella gloriosa carriera di Serafin, tra le note delle più suggestive opere da lui dirette e reso ancor più significativo dalle testimonianze e dalla lettura di brani dal libro di Nicla Sguotti, capaci di far comprendere appieno la grandezza del celebre maestro. A introdurre alla lettura di alcune pagine dell'opera di Nicla Sguotti è stata la presentatrice Fanny Quagliato, la quale ha ricordato i passaggi più significativi della vita artistica di Serafin. All'autrice invece il compito di far rivivere, con la lettura, le parole di Serafin e alcune delle tante te-

stimonianze da lei raccolte nel suo libro.

Significativa anche la testimonianza del maestro Renzo Casellato, più volte diretto da Serafin, il quale ne ha ricordato la competenza di concertatore ma anche la straordinaria capacità di intuire le potenzialità di ciascun interprete, fin da un primo ascolto.

Nel corso della serata è stata consegnata la borsa di studio intitolata a Tullio Serafin, assegnata ogni anno dal Comune di Cavarzere a uno studente di musica cavarzerano che frequenta il Conservatorio di

Adria. L'importante riconoscimento è andato quest'anno alla giovane violoncellista Elisa Lazzarin, la quale ha ricevuto il premio dalle mani dell'assessore alla cultura Paolo Fontolan e del maestro Renzo Banzato, suo primo insegnante di musica. Più che positivi i commenti del numeroso pubblico per tutti i protagonisti della piacevole serata musicale e per il libro di Nicla Sguotti, alla quale gli organizzatori hanno nel corso della serata consegnato un riconoscimento per la sua preziosa opera di ricerca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Serafin gremito, a sinistra Nicla Sguotti, sotto Renzo Casellato e Fanny Quagliato



## LA RECENSIONE Il musicologo Paolo Padoan parla del volume scritto dalla ricercatrice locale **"Un'indagine attenta e di estrema importanza"**

CAVARZERE - "Un'indagine attenta e di estrema importanza, oltre che di utilità, per chi, come per il sottoscritto, si occupa di ricerca e di approfondimenti". Paolo Padoan, noto musicologo, ha commentato così il libro di Nicla Sguotti sulla vita di Tullio Serafin.

"Bene ha fatto l'autrice a non insistere molto sulla parte biografica del celebre direttore per non correre il rischio di cadere in una fredda elencazione di date, di luoghi e di titoli - prosegue Padoan - qui invece ci preme sottolineare l'aspetto che più interessa lo studioso ed il ricercatore. Esso sta tutto dalla pagina 93 in poi, le quali comprendono la cronologia delle direzioni d'orchestra effettuate dal maestro

dal 1898 al 1964 e le parti III e IV con le varie corrispondenze e le testimonianze. Dalla cronologia degli eventi musicali ai quali ha partecipato in prima persona il maestro di Rottanova risaltano alcune osservazioni di particolare interesse ed importanza. Non solo la longevità della sua carriera direttoriale (ben 66 anni); non solo la varietà di musiche eseguite, diverse sia per la loro data di nascita che per il loro contenuto e per la prassi esecutiva ed interpretativa; non solo, infine, per la sua chiara propensione ad occuparsi soprattutto di opera lirica e molto meno di concerti sinfonici (il che non è per niente riduttivo). La cosa che sorprende al massimo grado è quella relativa alle

tantissime prime esecuzioni assolute di opere di autori quasi tutti a lui contemporanei, a lui affidate, alle riesumazioni di spartiti dimenticati e ripresi in epoca moderna e, non ultimo, il prezioso compito che spesso si è assunto di far conoscere per primo in altre nazioni lavori colà mai rappresentati".

"L'elenco delle prime esecuzioni assolute è spaventoso - sottolinea Padoan - crediamo che nessun altro direttore d'orchestra, prima o dopo di lui, si sia mai assunto il compito di dirigere così tante opere per la prima volta davanti al pubblico, conscio che gran parte di esse poi avranno poco seguito. Ne abbiamo contate ben 64, fra queste ve ne sono alcune di

grande notorietà che grazie a Serafin hanno avuto il battesimo del pubblico".

"La parte III comprende le corrispondenze spedite dal maestro e quelle ricevute da altri - conclude il musicologo - evidenziano chiaramente la grande stima di cui godeva da parte di cantanti, impresari ed autori. Come è assai evidente, il libro della Sguotti si rivela pertanto uno scrigno prezioso, ricco di informazioni. Egualmente di estrema importanza si rivestono le altre due parti citate. Il volume si raccomanda per questi pregi di notevole valore che ancor più arricchiscono il merito della brava ricercatrice Nicla Sguotti".

© RIPRODUZIONE RISERVATA